



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE LICEI

ANNI SCOLASTICI 2016/2019

INDICE

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

1.1 STORIA DELL'ISTITUTO

1.2 SITUAZIONE DELL'ISTITUTO

1.3 QUADRO ORARIO MINISTERIALE

1.4 ORARIO DELL'AUTONOMIA

1.5 PRIORITA' STRATEGICHE

1.6 PIANO DI MIGLIORAMENTO

1.6.1 DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

1.6.2 OBIETTIVI STRATEGICI

1.7 PATTO DI CORRESPONSABILITA'

2.0 ATTIVITA' EDUCATIVA

2.1 PRINCIPI ISPIRATORI

2.2 PRINCIPI ISPIRATORI

2.3 ORGANI COLLEGIALI

2.4 COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

2.5 ORGANICO

2.6 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE AL PERSONALE

3.0 ORARIO GIORNALIERO

4.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

4.2 DEROGHE ASSENZE

5.1 CREDITI SCOLASTICI, CREDITI FORMATIVI E DEBITI FORMATIVI

5.2 CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO O ALLA CLASSE SUCCESSIVA

6.1 ATTIVITÀ EXTRA SCOLASTICHE

7.1 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

8.1 ATTIVITÀ SPORTIVE

9.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA

9.2 ORIENTAMENTO IN USCITA

10.1 GLI INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

10.2 SPORTELLO D'ASCOLTO

11.1 MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (POFT), previsto dal vigente regolamento dell'autonomia scolastica, è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo - didattico della comunità scolastica.

Questo Piano dell'Offerta Formativa è il punto di arrivo di un'esperienza pluriennale di insegnamento e formazione offerta dal Liceo "Ugo Foscolo" ed è altresì espressione del ruolo che contraddistingue il Liceo come Istituto, che offre una solida cultura di base, con un giusto equilibrio tra le diverse aree culturali, che aiuta a maturare e sviluppare capacità logiche e critiche e che consente, alla fine del percorso di studi, di accedere proficuamente a una qualunque facoltà universitaria, e ai concorsi previsti dalla normativa vigente.

Rilevante è inoltre la spendibilità di un titolo che unisce, a una formazione liceale forte, una valida competenza linguistica - comunicativa interrelazionale in tre lingue straniere, tale da favorire un'ampia mobilità di studio e/o di lavoro in ambito europeo e delle competenze scientifica - tecnologica

Le attività inserite nel documento sono la risposta alle esigenze e alle attese di formazione che studenti e genitori hanno espresso attraverso molteplici forme di rilevazione; la scelta è stata inoltre effettuata sulla base di un lavoro che ha coinvolto l'intero Collegio Docenti.

1.1 STORIA DELL'ISTITUTO

Dalla sua fondazione nel 1964, l'Istituto ha avuto nel 1972 il primo riconoscimento legale, per poi vedersi concedere la parità scolastica nell'anno scolastico 1999-2000. Alla sua guida si sono susseguite diverse personalità della scuola astigiana, fino al 1999, quando si è insediata l'attuale dirigenza, guidata dalla preside, la professoressa Anna Maria Morando.

Il Liceo "Ugo Foscolo", istituto paritario, ha sede in Asti, Via G. Testa 91 è l'unico presente in provincia di Asti e ora è funzionante con i seguenti indirizzi di studio:

- Liceo **Linguistico**
- Liceo **Scientifico**
- Liceo **Scientifico con opz. Scienze applicate**

1.2 SITUAZIONE DELL'ISTITUTO

Date le peculiarità dell'Istituto, il bacino di utenza comprende, oltre alla Provincia di Asti e a quella di Alessandria, anche quelle limitrofe (Cuneo e Torino).

Nel rispetto della tradizione di accoglienza che ha sempre caratterizzato questo Liceo si inseriscono con successo anche studenti di altre nazionalità che desiderano ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà italiana. La presenza di giovani stranieri favorisce un ambiente multiculturale in cui tutti gli studenti possono sviluppare una personalità aperta alle diversità e alla integrazione tra i popoli.

Il Liceo "Ugo Foscolo" rappresenta il più aggiornato modello formativo nel panorama della scuola italiana. Seguendo le direttive dell'Unione Europea, oltre ad una solida formazione culturale tipicamente liceale, il Liceo offre una effettiva conoscenza delle lingue vive e la familiarità col mondo multimediale al fine di preparare i giovani al mondo del lavoro e della produzione.

Il Liceo mira a dare al giovane una formazione culturale allargata, un'adeguata sensibilità interculturale, una visione del mondo ampia e articolata. Il progetto che proposto, pertanto, promuove: una formazione polivalente, centrata sullo sviluppo di abilità integrate e trasversali a tutte le discipline; una disposizione mentale protesa a considerare la diversità delle culture come ricchezza e a favorire una vera e propria integrazione europea.

Esso si presenta articolato in un biennio e un triennio. La strutturazione oraria consente allo studente uno spazio per lo studio individuale, per la riflessione, per l'impostazione autonoma di un "sapere" unito ad un "saper fare" e ad un "saper essere". In particolare il biennio garantisce una forte valenza orientativa perché fornisce una solida formazione generale, trasferibile e generalizzabile in altri contesti. Nei vari indirizzi, il quadro orario offre una formazione linguisticamente ricca con la presenza di una lingua classica, il latino, e tre lingue moderne già dal primo anno del biennio. Significativa risulta anche l'area scientifica che appare potenziata in armonia con altri sistemi scolastici europei e con la riforma dei licei voluta

dal Ministero dell'Istruzione. Il Triennio mantiene un'area opportunamente calibrata tra discipline linguistiche e scientifiche.

Ogni indirizzo consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

- Il **Liceo Linguistico** oltre che essere di grande aiuto per il proseguimento degli studi universitari nello stesso ambito, favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro ovunque sia richiesta una buona preparazione linguistica. L'indirizzo è caratterizzato dalla presenza di tre lingue coi lettori di madrelingua. L'innovazione è l'insegnamento di una o due discipline dell'area umanistica e scientifica in una delle lingue comunitarie studiate. Questo consente all'allievo di usare tre lingue in interazione per conseguire la necessaria padronanza plurilingue e la disponibilità allo scambio interculturale.

1.3 QUADRO ORARIO – MINISTERIALE

LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66	0	0	0
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.



- Il **Liceo Scientifico** è una scuola superiore della durata di 5 anni che conferisce una preparazione volta a fornire sia gli elementi irrinunciabili di una cultura umanistica sia i fondamenti del pensiero scientifico con la presenza del latino; nell'opzione delle **Scienze Applicate**, non è previsto l'insegnamento del latino ma lo studio dell'informatica. Il corso di studi si propone, in definitiva, di rendere organica la formazione in un quadro culturale unitario collegando in modo efficace il sapere umanistico con quello scientifico e quest'ultimo con quello tecnologico. Gli studenti in uscita sono in possesso del diploma di liceo scientifico, pertanto il corso trova il suo naturale sviluppo negli studi universitari. Gli studenti possono anche accedere a corsi post-diploma a carattere professionalizzante o trovare impiego come diplomati in quei settori che non richiedono competenze professionali.

LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99	0	0	0
Storia	0	0	66	66	66
Filosofia	0	0	99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

Il **Liceo delle Scienze Applicate** raccoglie l'eredità del liceo sperimentale scientifico-tecnologico. Fornisce allo studente competenze avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica.

LICEO SCIENTIFICO
Opzione scienze applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Su proposta del Dirigente Scolastico, il Collegio, esaminati i programmi previsti per i tre corsi liceali ritiene di avvalersi della possibilità di modificare il quadro orario del corso di Liceo Scientifico e del corso di Liceo Scientifico con l'opzione delle Scienze Applicate fino al limite del 20% per ciascuna disciplina, con la seguente variazione: nelle classi prime dei Licei citati l'orario di insegnamento della matematica viene portato a quattro ore settimanali anziché le cinque previste e l'insegnamento della prima lingua straniera (*nella nostra scuola, Inglese*) viene portato a quattro ore settimanali, anziché le tre presenti nell'orario diffuso dal Ministero. Tale scelta è determinata dall'importanza che riveste la lingua inglese, ormai divenuta linguaggio veicolare scientifico a livello mondiale, considerato che le ricerche in tutte le branche della scienza per essere accessibili a tutto il mondo sono necessariamente pubblicate in lingua inglese.

Per quel che concerne il secondo biennio, il Collegio docenti ha provveduto a ridurre di un'ora l'insegnamento del Latino nel **Liceo Scientifico**, aumentando da 3 a 4 le ore settimanali di Scienze Naturali. Per l'opzione Scienze Applicate, invece, è stato ridotto di una unità il monte ore settimanale di **Scienze Naturali** per aggiungere un'ora all'insegnamento della Filosofia.

1.4 ORARIO DELL'AUTONOMIA

LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66	0	0	0
Lingua e cultura straniera 1 (compreso 33 ore di conversazione del docente di madrelingua)	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2 (compreso 33 ore di conversazione del docente di madrelingua)	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3 compreso 33 ore di conversazione del docente di madrelingua)	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica (con informatica nel primo biennio)	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienza della terra)	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO SCIENTIFICO – orario dell'autonomia

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	66	66	66	66	66
Lingua e cultura straniera	132	132	99	99	99
Storia e Geografia	99	99	0	0	0
Storia	0	0	66	66	66
Filosofia	0	0	99	99	99
Matematica (con informatica nel primo biennio)	198	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali (Biologia, Chimica e scienze della terra)	66	99	132	132	132
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	924	924	990	990	990

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO – orario dell'autonomia
Opzione scienze applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	132	132	99	99	99
Storia e Geografia	99	99	0	0	0
Storia	0	0	66	66	66
Filosofia	0	0	99	99	99
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	66	99	132	132	132
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

1.5 PRIORITÀ STRATEGICHE

Il Liceo "Ugo Foscolo" fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". Per raggiungere questi risultati, il Liceo "Ugo Foscolo" occorre sviluppare in maniera olistica tutti gli aspetti del lavoro scolastico e tutte le direzioni dell'attività didattica e formativa. Tra essi, annoveriamo: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

In particolare, con riferimento al comma 7 della L 107/15, il liceo "Foscolo" punta alla "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" (e alla presenza di insegnanti madrelingua nel corpo insegnanti); al "potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche"; "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri"; "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali"; "potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano"; "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro".

1.6 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si scelgono gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nel RAV.

Si decidono le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.

Si pianificano gli obiettivi di processo individuati

Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal nucleo interno di valutazione.

1.6.1 DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO

AREA DI PROCESSO	SUBAREA	CRITICITÀ EVIDENZIATA NEL RAV
1. Curricolo, progettazione e valutazione	Curricolo e offerta formativa	Dare continuità agli aspetti formativi dati i frequenti inserimenti nel corso dell'anno
	Progettazione didattica	Difficoltosa la riprogettazione in itinere
	Valutazione degli studenti	Difficoltoso progettare nel corso dell'anno prove strutturate interdisciplinari poiché manca talvolta una chiave di lettura comune negli ambiti



2. Ambiente di apprendimento	Dimensione organizzativa	Maggiore integrazione a livello multimediale per la materie letterarie
	Dimensione metodologica	Ampliare risorse multimediali
3. Inclusione e differenziazione	Inclusione	La scuola non prevede insegnante di sostegno in organico
4. Continuità e orientamento	Continuità	I colleghi docenti possono essere potenziati per un migliore monitoraggio delle criticità interne
	Orientamento	Il consiglio orientativo non sempre è seguito dagli studenti e dalle loro famiglie
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Missione e obiettivi primari	Non sempre le famiglie attuano una scelta consapevole della scuola
	Controllo dei processi	Non sempre il coordinatore di classe riesce a monitorare la situazione e il raggiungimento degli obiettivi
	Organizzazione delle risorse umane	Il personale ATA si occupa solo del riordino e della pulizia delle parti comuni della scuola
	Gestione risorse economiche	La mancanza di finanziamenti esterni rende difficile adeguati investimenti acconci agli obiettivi
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	formazione	Maggiore attenzione all'inclusione e al curriculum verticale
	Valorizzazione delle competenze	La mancanza da graduatoria provinciale di personale abilitato porta all'inserimento nell'organico di personale docente non abilitato
	Collaborazione tra insegnanti	Spesso i docenti sono inseriti in più ambiti disciplinari e questo non permette un lavoro di aggiornamento costante
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborazione con il territorio	Non tutti gli enti pubblici e privati rispondono positivamente alla richiesta di inserimento formativo degli studenti nel loro organico
	Coinvolgimento delle famiglie	Non sempre le situazioni famigliari si rivelano costruttive ai fini di una collaborazione proficua

Tab 1. Il Rav del Liceo Foscolo nei suoi elementi di maggiore criticità

1.6.2. OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI DI PROCESSO		FATTIBILITÀ (DA 1 A 5) ¹	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO ² : VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	Scelta di metodologie inclusive efficaci (ex area 3)	4	4	Monitoraggio continuo allievi più critici. I coordinatori di classe rilanciano e mantengono vivo il rapporto e il dialogo con gli allievi
2	Condividere maggiormente l'offerta formativa tra scuola e famiglia (ex area 4)	4	5	Realizzazione di ulteriori attività che vedano coinvolti allievi dell'ultimo anno e le rispettive famiglie in attività organizzate di orientamento nelle scuole di ordine successivo e nelle università e gli enti operanti sul territorio
3	Migliorare la cooperazione tra i diversi dipartimenti (ex area 5)	5	4	Convogliare le risorse economiche, umane e materiali per il conseguimento degli obiettivi di istituto

Tab 2. Dalla sez. 5 del Rav, gli obiettivi di processo evidenziati

Appare chiaro come la priorità dell'Istituto sia quello di attuare strategie (introverse ed estroverse) per incentivare le iscrizioni all'interno della scuola, viatico necessario per il consolidamento della stessa, perdurante la stagnazione economica e l'endemico calo degli iscritti, e per ottimizzare per l'utenza il raggiungimento delle competenze finali, messe in evidenza nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

La stima dell'impatto prevede una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto dall'Istituto per perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali chance di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione della scuola. Il problema di fondo da affrontare è quello di creare un Istituto che, pur mantenendo le specificità di ogni corso di studio, abbia nei processi fondamentali, sia didattici che progettuali, un'organicità di lavoro e di obiettivi che permettano una valutazione attenta del lavoro svolto ed una capacità di riesame nell'ottica del miglioramento continuo. Dai dati emersi dalla autovalutazione, risulta chiaro che una comunicazione e una collaborazione interdipartimentale più efficace e incisiva, una progettazione per l'inclusione degli allievi più bisognosi che faccia della programmazione metodologica un nodo importante del lavoro didattico e una maggiore apertura al dialogo con le realtà educative e lavorative operanti sul territorio, da una parte, e con le famiglie dei ragazzi, dall'altra, in grado di garantire un reale percorso scolastico improntato sull'extra scuola. Infatti, una maggiore presenza nella progettazione didattica di figure significative del territorio come aziende e istituzioni locali, creerebbero una scuola dinamica, efficiente e proiettata verso il futuro capace di dare allo studente una preparazione coerente con le aspettative del mondo odierno. Il macro-obiettivo che ci si propone di raggiungere per ogni criticità individuata è l'implementazione di azioni di miglioramento attraverso l'istituzionalizzazione e, quindi, la traduzione in prassi ordinaria, del miglioramento continuo dell'organizzazione e dei servizi da essa erogati, con il ricorso periodico e sistematico alla pratica dell'autovalutazione e dell'autodiagnosi organizzativa. In tal senso il Piano di miglioramento intende incidere su 3 macro-aree critiche emerse nel corso dell'attività di autovalutazione realizzata e riferibili a:

1. miglioramento delle pratiche di inclusione
2. ruolo attivo e costruttivo dei partner esterni e della famiglia degli allievi nella *vision* e nella *mission* della scuola
3. standardizzazione delle attività di dialogo e costruttiva programmazione dei dipartimenti

¹ Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo, 2= poco, 3= abbastanza, 4=molto, 5= del tutto.

² Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Ne consegue che gli interventi previsti dal Piano (i 3 progetti di seguito elencati e descritti) sono fortemente coerenti tra loro ed integrabili nell'ottica del miglioramento continuo, infatti ciascun progetto contempla al suo interno azioni fortemente interdipendenti con azioni degli altri progetti del Piano.

Queste azioni di miglioramento avranno un impatto positivo sull'organizzazione della scuola per gli studenti che vedranno potenziato il loro curriculum scolastico con attività didattiche ben mirate e coerenti con il territorio nel quale si potranno trovare ad operare una volta diplomati. Questo dovrebbe avere anche una grande ricaduta positiva sulle aspettative genitoriali, e per i docenti che, interagendo con i partner, potranno accrescere le loro competenze professionali, trasformandole in un patrimonio comune attraverso una efficace comunicazione interna. La standardizzazione della verifica e del riesame permetterà nel tempo di selezionare i progetti svolti in termini di effettiva efficienza ed efficacia.

1.7 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è momento fondamentale di una società democratica e realizza la sua specifica finalità educativa nel rispetto per tutti delle libertà sancite dalla Carta Costituzionale.

Tutte le componenti, ognuna con attribuzioni e responsabilità differenti, concorrono alla formazione culturale e critica, morale e sociale dei giovani cittadini.

Come ogni società esistente, anche quella scolastica, oltre a garantire a tutti coloro che in essa vivono spazi reali di responsabilità individuale e di partecipazione comunitaria, richiede il rispetto di regole chiare che assicurino efficienza e produttività al suo lavoro.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La Scuola si impegna a:

- favorire un clima sereno e corretto, agevolando lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- prendere visione del Regolamento della scuola e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e rispettarli;
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze;
- controllare quotidianamente il libretto delle comunicazioni scuola/famiglia;
- controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola (sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico, rispetti il divieto dell'uso dei telefoni cellulari, ecc.), che partecipi responsabilmente alla vita della scuola, e che svolga i compiti assegnati;
- partecipare alle riunioni previste in particolare quelle all'inizio dell'anno nel corso delle quali vengono illustrati il POF, il Regolamento della scuola, le attività che saranno svolte nell'anno (interventi di sostegno, di recupero, sportello didattico, ecc.);
- risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento;
- risarcire il danno, in concorso con altri, anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato.;
- Pagamento rette scolastiche.

Lo Studente si impegna a:

- rispettare quanto previsto nel Regolamento di Istituto con particolare riferimento alla parte relativa al "Regolamento di disciplina degli alunni";
- tenere un linguaggio, un comportamento ed un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;

- rispettare e prestare attenzione ai docenti, ai compagni ed a tutto il personale scolastico sforzandosi di fare proprie le proposte educative;
- comportarsi con lealtà nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni evitando atteggiamenti omertosi;
- rispettare l'arredo e le strutture scolastiche;
- ricordarsi dell'obiettivo di crescita culturale e personale per cui si è iscritto alla scuola.

Scuola, famiglia e studente hanno preso attenta visione del Regolamento d'istituto, con particolare riferimento al "Regolamento di disciplina degli Alunni" che dichiarano di conoscere e che esplicitamente approvano con la sottoscrizione del presente patto educativo di corresponsabilità.

2.0 ATTIVITÀ EDUCATIVA

2.1. PRINCIPI ISPIRATORI

L'istituto Foscolo imposta la propria azione educativa secondo i seguenti principi:

- consapevolezza dell'unità della cultura attraverso i vari saperi come promozione dell'interdisciplinarietà e dell'attitudine a trasferire schemi concettuali e strumenti da un contesto disciplinare ad un altro;
- arricchimento dell'offerta formativa con iniziative ed attività culturali associate a equilibrio e sobrietà nella proposta di attività extracurricolari;
- trasparenza dell'azione didattica in tutte le sue fasi con il coinvolgimento delle famiglie e con garanzia di chiarezza e tempestività nella comunicazione tra tutti i soggetti e in tutte le fasi della vita scolastica.

Il Foscolo si ispira alla Costituzione italiana e agli obiettivi del Trattato di Lisbona, facendo proprie le indicazioni ricavate dalle otto Competenze chiave di Cittadinanza raccomandate dal Parlamento europeo:

- Imparare ad imparare:**

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- Progettare:**

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- Comunicare:**

comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Collaborare e partecipare:**

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile:**

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- Risolvere problemi:**

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni:

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

2.2 ATTIVITÀ EDUCATIVA

Le attività di educazione alla Pace del Foscolo traggono fondamento dall'art. 11 della Costituzione italiana e nascono dalla volontà di formare i giovani al ripudio della violenza e della guerra. Le strategie nonviolente alla risoluzione dei conflitti consentono di viverli come occasione per praticare rapporti tra stati, ma anche tra vicini di banco, basati sul dialogo, l'interdipendenza, la solidarietà.

Le iniziative fanno riferimento alla Carta dei Diritti fondamentali firmata dagli stati membri dell'UE nel 2000 e riconosciuta dal Trattato di Lisbona, entrato in vigore il primo dicembre 2009.

Pertanto i docenti del Foscolo, che da anni promuovono iniziative tese a superare i tradizionali confini dell'educazione civica, accolgono la Raccomandazione del Parlamento europeo sulle competenze chiave di cittadinanza e la legge del Parlamento italiano su Cittadinanza e costituzione, rafforzando la didattica interdisciplinare, la collaborazione con esperti di organizzazioni non profit, le occasioni di testimonianza di chi opera nel volontariato locale, nazionale e internazionale, la partecipazione a convegni, visite didattiche e viaggi d'istruzione, la pratica di forme di solidarietà.

In un mondo complesso e pluriculturale, le cui dinamiche attraversano anche la realtà scolastica, si vuole offrire alle giovani generazioni, attraverso percorsi della didattica ordinaria ed extracurricolare, un supporto che faciliti l'apertura verso l'altro, il dialogo interculturale, la formazione alla cittadinanza attiva.

Le finalità sono:

- educare alla pace, al dialogo, alla solidarietà;
- educare al pluralismo culturale;
- educare alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- educare ad un corretto rapporto uomo – ambiente.

Le iniziative realizzate comprendono percorsi di educazione alla mondialità; La giornata dei Diritti Umani; corsi ed eventi organizzati dal Coordinamento comasco per la Pace, Alla promozione del commercio equo e solidale si affiancano iniziative di sostegno e finanziamento a progetti di solidarietà.

Si propongono stage, scambi interculturali, visite didattiche e viaggi d'istruzione con la finalità di educare alla Pace, alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e nei quali la pratica della vita comunitaria potrà costituire parte integrante dell'esperienza educativa

Rapporti con gli studenti e le famiglie

Patto di corresponsabilità

Le nuove direttive emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, tra le quali le modifiche apportate allo "Statuto delle studentesse e degli studenti" per arginare il fenomeno del "bullismo" e, più in generale, i comportamenti scorretti in ambito scolastico, richiedono la sottoscrizione da parte dei genitori delle alunne e degli alunni del "Patto educativo di corresponsabilità" finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

I genitori delle alunne e degli alunni del Foscolo sono invitati, pertanto, a sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità che viene consegnato al momento dell'iscrizione.



2.3. GLI ORGANI COLLEGIALI

Il processo educativo nella scuola si fonda in primo luogo sulla comunicazione tra docente e studente, ma si arricchisce grazie al rapporto costante con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora.

In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è fondamentale.

Gli Organi collegiali della scuola, organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche composti dai rappresentanti delle varie componenti della scuola (studenti, insegnanti, personale non docente, genitori) garantiscono il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche.

Gli organi previsti sono: il consiglio di classe, il consiglio di Istituto, il comitato studentesco, il comitato genitori.

2.4. LA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La comunicazione scuola-famiglia avviene in forma sia collettive sia individuale.

Le forme di comunicazione collettiva sono:

- i consigli di classe che si svolgono nel corso dell'anno scolastico e che sono aperti a tutti i genitori;
- le comunicazioni del preside in merito ai diversi aspetti della vita della scuola: riunioni, consigli di classe, elezioni degli Organi Collegiali, eventi particolari.

Le modalità informative individuali sono:

- il libretto personale dello studente, nel quale sono registrate le giustificazioni delle assenze, dei ritardi, dei permessi di entrata / uscita fuori orario, le autorizzazioni alla partecipazione ad attività extracurricolari.

- la comunicazione

o delle valutazioni delle prove di verifica scritte, orali, pratiche, grafiche;

o delle assenze o dei ritardi degli studenti;

o la eventuale comunicazione alle famiglie in merito alle motivazioni delle insufficienze della pagella del primo periodo e la comunicazione degli esiti delle verifiche dopo le iniziative di recupero;

- la pubblicazione sul sito dell'istituto:

o delle circolari della Presidenza che abbiano rilevanza per le famiglie;

o della sospensione delle lezioni per causa di forza maggiore;

- le udienze settimanali: ogni insegnante mette a disposizione un'ora nella fascia mattutina per colloqui individualizzati con le famiglie. Il calendario delle ore di ricevimento viene comunicato dagli insegnanti direttamente agli studenti, è riportato sul Registro di classe ed è reperibile sul sito;

- le udienze plenarie avvengono in orario pomeridiano: i docenti di tutte le discipline ricevono i genitori che non possono fruire delle udienze del mattino;

- le eventuali comunicazioni del consiglio di classe con le quali i genitori sono informati delle situazioni di profitto insufficiente del proprio figlio;

- la eventuale comunicazione di non promozione o di promozione con debito formativo, dopo lo scrutinio finale.

Tutte le comunicazioni che riguardano le famiglie e tutti i documenti fondamentali del Liceo (POF, Carta dei Servizi, Patto di corresponsabilità, Regole generali di comportamento e norme di disciplina

I

2.5 ORGANICO

Classe di concorso	2016-17	2017-18	2018-19
A025	2	2	2



A029	1	1	1
A037	2	2	2
A039	1	1	1
A042	2	2	2
A049	3	3	3
A050-A051	4	4	4
A060	2	2	2
A246	1	1	1
A346	1	1	1
A446	2	2	2
A546	1	1	1
Madrelingua	4	4	4
Religione	1	1	1

2.6 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza sui luoghi di lavoro	Insegnanti dipartimento area scientifica	Verificare i rischi degli ambienti lavorativi
Primo soccorso	Insegnanti dipartimento area scientifica	Rudimenti primo soccorso
Prevenzione rischio incendi	Insegnanti dipartimento area scientifica, area linguistica e umanistica	Gestione emergenze incendiarie



3.0 ORARIO GIORNALIERO

Il liceo osserva l'orario abbreviato, con le lezioni distribuite su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

8.10	Campanella di inizio lezioni
9.10	Fine prima ora/inizio seconda
10.05	Fine seconda ora/inizio primo intervallo
10.10	Fine intervallo/inizio terza ora
11.10	Fine terza ora/inizio quarta ora
12.10	Fine quarta ora/inizio secondo intervallo
12.10	Inizio quinta ora
13.10	Fine quinta ora/inizio sesta ora
14.00	Fine delle lezioni

4.1 CRITERI DELL'ASSEGNAZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e, a differenza di quanto accadeva finora, determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di Stato.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti **Indicatori** e alla seguente **Griglia di Valutazione**, secondo il DM 16 gennaio 2009.

Indicatori

1. rispetto del regolamento d'Istituto;
2. comportamento responsabile:
 - a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
 - b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni,
 - c) durante le ore di lezione,
 - d) durante gli intervalli e i momenti di entrata e uscita dalla scuola
 - e) durante i viaggi e visite di istruzione,
3. frequenza e puntualità;
4. partecipazione alle lezioni;
5. impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa;
6. profitto generale.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.

Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Griglia di Valutazione

10	Comportamento eccellente
9	Comportamento più che adeguato
8	Comportamento nel complesso adeguato
7	Comportamento inadeguato
6	Comportamento sistematicamente inadeguato
5	Comportamento grave e/o ripetutamente lesivo delle regole di convivenza civile
4	Comportamento incontrollabile e accentuatamente grave

Sarà attribuito il VOTO 10 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua (la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate, non supera il limite di venti);
- d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo propositivo all'interno della classe;
- g) media dei voti di profitto non inferiore ad otto.

Sarà attribuito il VOTO 9 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua (la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate, non supera il limite di venti);
- d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo propositivo all'interno della classe;
- g) media dei voti di profitto superiore a sette.

Sarà attribuito il VOTO 8 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) rispetto del regolamento scolastico;

- b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni normale (la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate, non supera il limite di trenta);
- d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche;
- f) media dei voti di profitto superiore a sei oppure anche inferiore a sei, purchè priva di insufficienze gravi e purchè la decisione, in quest'ultimo caso, sia assunta all'unanimità da parte del C. di Classe, considerato il positivo giudizio relativo alle condizioni previste dalle lettere a, b, c, d, e.

Sarà attribuito il VOTO 7 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni normale (la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate, non supera il limite di trenta);
- d) Interesse selettivo per le discipline e partecipazione altalenante alle lezioni;
- e) sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) assenza di carenze gravi nei voti di profitto (le carenze lievi non impediscono la valutazione di 7 in condotta)
- g) presenza di note sul registro di classe riguardanti mancate consegne o mancato possesso del libretto scolastico.

Sarà attribuito il VOTO 6 allo studente che soddisferà anche solo quattro delle seguenti condizioni:

- a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero inferiore a tre;
- c) frequenza alle lezioni irregolare (la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate, supera il limite di trenta) senza validi motivi;
- d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni;
- e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative e, stante le precipe conseguenze in termini di esito scolastico, per la loro attribuzione all'alunno /a saranno integralmente seguite le disposizioni normative .
Le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative sono oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di Classe.

VOTO 5

La condizione di incontinibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:

- a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare di livello 8;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero di quattro;
- c) frequenza alle lezioni inferiore a 120 giorni;
- d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche;
- e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati;
- f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni;
- g) comportamento irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione.

Bastano anche solo quattro delle condizioni sopra descritte a denunciare un profilo gravemente deficitario e non sanabile mediante azioni di recupero.

Lo studente che, alla fine delle lezioni curricolari, denota un profilo, sul piano della condotta, così gravemente e diffusamente precario, è sicuramente nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi, nello scrutinio finale di giugno, è dichiarato non ammesso alla classe successiva.

VOTO 4



La condizione di incontrollabile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:

- a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare di livello 8;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero superiore a quattro;
- c) frequenza alle lezioni inferiore a 100 giorni;
- d) mancata attenzione e totale disinteresse per le attività scolastiche;
- e) mancato svolgimento dei compiti assegnati;
- f) comportamento scorretto e/o violento nel rapporto con personale scolastico e/o compagni;
- g) comportamento gravemente irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione.

Bastano anche solo cinque delle condizioni sopra descritte a denunciare un profilo gravemente deficitario e non sanabile mediante azioni di riabilitazione.

Uno stato di deprivazione così radicato e consolidato rendendo ininfluenza e inefficace, e quindi improponibile, qualunque azione di riabilitazione, rende impossibile affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva; pertanto lo studente in tale situazione è dichiarato nello scrutinio finale di giugno, non ammesso alla classe successiva.

Viene inoltre ribadito che, ai sensi del DLgs 59/2004, per la valutazione degli allievi ai fini della validità dell'anno è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale e dunque, generalizzando, gli alunni che saranno assenti per oltre 50 giorni non potranno essere ammessi allo scrutinio finale.

4.2 DEROGHE - ASSENZE

Per le deroghe è stato deciso di adottare integralmente le casistiche previste dall'articolo 14, comma 7 del Regolamento contenuto nel DPR 122/2009 prevede che: "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinari (...). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

È compito del consiglio di classe verificare se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste impediscano comunque di procedere alla fase valutativa considerata la non sufficiente permanenza del rapporto valutativo.

Indicativamente, possono rientrare tra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentanti;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Lutto per perdita di familiari entro secondo grado
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Il Consiglio di Classe può derogare il limite massimo di assenze nei casi riportati purché, nonostante le assenze, vi siano sufficienti elementi per procedere alla valutazione dell'alunno.

5.1 CREDITI SCOLASTICI, CREDITI FORMATIVI E DEBITI FORMATIVI

Il credito scolastico è assegnato nel triennio (classi III, IV e V) in base alla media dei voti conseguiti dall'alunno allo scrutinio finale. Costituisce la base di calcolo del voto dell'esame finale.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella sotto riportata, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il massimo ottenibile è di 8 punti in terza e quarta e 9 in quinta (per un totale massimo di 25):

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	III ^a	IV ^a	V ^a
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M < 10	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il credito dell'alunno la cui valutazione viene sospesa a giugno (per i debiti formativi) sarà assegnato nello scrutinio di settembre. Onde creare una differenza dagli alunni promossi a giugno che stimoli a un impegno maggiore durante l'anno, il credito in questo caso resterà comunque alla base della rispettiva banda.

Il **credito formativo** deriva dalla partecipazione a esperienze acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

In particolare, le esperienze che il Liceo Foscolo riconosce come attinenti al credito formativo sono: corsi di lingue esterne e/o certificazioni linguistiche internazionali (Pet, First, Elf); olimpiadi scolastiche con successo al secondo livello; concorsi culturali superati; attività culturali documentate con frequenza di almeno 2/3 del totale; corso di pronto soccorso CRI con esami finali; competizioni sportive CONI non retribuite, coincise con risultati di rilievo almeno in ambito provinciale; esame superato al conservatorio; attività di volontariato; orientamento/stage universitari; patente europea del computer (E.C.D.L.), attività lavorativa con regolare pagamento dei contributi.

I consigli di classe, nella loro autonomia, fissano i criteri di valutazione delle sopra citate esperienze, sulla base della rilevanza qualitativa delle stesse, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale degli alunni.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali l'alunno ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Il credito formativo, se riconosciuto, non può comunque portare a superare le bande di oscillazione riportate nelle tabelle precedenti. Se cioè per la media dei voti o per l'interesse e l'impegno l'alunno ha già raggiunto il massimo della banda, il

credito sarà riconosciuto ma non si potrà tradurre in un incremento del credito complessivo. In sostanza, dal punto di vista numerico, il credito formativo può produrre un eventuale incremento di un punto ma sempre all'interno della banda.

In base al decreto ministeriale n.80 del 3.10.07, ha stabilito che il recupero dei **debiti formativi** avvenga "entro la conclusione dell'anno scolastico in cui questi sono stati contratti affinché, oltre a sviluppare negli studenti una maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi educativi prefissati, garantisca la qualità del percorso formativo e la corrispondenza, rispetto agli obiettivi del piano dell'offerta formativa, dei livelli di preparazione raggiunti dalla classe, come prerequisito per la programmazione didattica dell'anno scolastico successivo, favorendo negli studenti stessi un compiuto e organico proseguimento del proprio corso di studi, in coerenza con gli obiettivi formativi specifici per ciascun anno dell'indirizzo seguito".

Più semplicemente, l'alunno che allo scrutinio di giugno presentasse valutazioni insufficienti in una o più discipline, ma non in forma così grave o estesa da portare alla non promozione, vedrà il proprio giudizio sospeso fino alla verifica (normalmente nei primi giorni di settembre) del recupero del debito e al relativo scrutinio.

L'Istituto è tenuto a organizzare – compatibilmente con le risorse disponibili - interventi didattico-educativi di recupero sia dopo gli scrutini del primo quadrimestre sia dopo gli scrutini di giugno.

"Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale".

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche.

Sia per i corsi "invernali", sia per quelli "estivi", "se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche".

Sarà nuovamente riproposto un corso extracurricolare di recupero e sostegno dell'apprendimento, da svolgersi durante l'intero anno scolastico in orario pomeridiano o serale. Tale corso, da attivare secondo le richieste ricevute, sarà dedicato ad assistere gli studenti in difficoltà nello svolgimento di compiti, nel ripasso delle spiegazioni affrontate in classe, nel rinforzo degli argomenti fondamentali e nel recupero di eventuali lacune emerse durante le lezioni.

5.2 CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO O ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale per la ammissione o non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato o alla classe successiva, questi sono i criteri fissati dal Consiglio di Classe per l'anno in corso.

Tutte le valutazioni superiori a 6/10mi	Ammesso all'unanimità
2 insufficienze = a 5/10mi e 1 insufficienza < a 5/10mi	Non ammesso
1 insufficienza = 5/10mi e 2 insufficienze < a 5/10mi	

Si concorda nel definire insufficienza grave quella inferiore a 5/10mi e insufficienza lieve quella intorno a 5/10mi; nel primo caso è ipotizzabile, con buona probabilità, una valutazione insufficiente allo scrutinio di fine anno.

6.1 ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Viste le offerte didattico - informative extra-curricolari, si inseriscono per il corrente anno scolastico le seguenti attività:

- **Progetto di educazione sessuale – relazionale - affettiva**, in collaborazione con l'Asl AT, durata 2 ore;
- **Progetto "Donazione sangue e midollo osseo"**, in collaborazione con l'ASL di Asti e volontari della Associazione AVIS ed ADMO, durata 3 ore circa
- **"TABACCO... meglio non provare"** in collaborazione con la Sos Educazione e promozione alla Salute dell'Asl AT, rivolto alle classi del triennio, durata 2 ore;

- “**Sostanze Psicotrope e nuove dipendenze**”, in collaborazione con il Segretariato Italiano Studenti Medicina, rivolto a tutte le classi, durata 3 ore;
- “**Inviato Speciale**”, organizzato dall’Ufficio Scolastico di Asti in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, la Fondazione Palazzo Mazzetti ed il quotidiano La Stampa, rivolto alle classi V, durata 3 ore;
- “**Settimana Viva**”, corso di formazione sulle tecniche di primo intervento, in collaborazione con l’ospedale di Asti Cardinal Massaia organizzato dalla dott.ssa Costanzo (rianimatrice) ASL di Asti, durata di 3 ore circa;
- Progetto (da definire) sull’Educazione alla Sicurezza Stradale con la;
- **Progetti di stage linguistici (Progetto Erasmus plus, 2015-2016, in collaborazione con la regione della Somme, in Francia, per avviare scambi internazionali e gemellaggi tra scuola, pensato per insegnanti e alunni, referente sandrine2004@libero.it)**
- **Cineforum**
- **Teatro in italiano**
- **Teatro in lingua straniera**
- **Gite d’Istruzione**
- **Incontri di approfondimento**

7.1 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L’alternanza scuola lavoro nasce con l’art.4 della Legge delega n. 53 del 28.03.2003 (si vedano anche i D. Lgs n. 77 del 2005 e il DPR n.89 del 2010).

E’ un percorso che si articola in moduli di formazione sia in aula che in azienda con una modalità di realizzazione “progettata, attuata e valutata dall’istituzione scolastica e formativa in collaborazione con le imprese, e le associazioni di rappresentanza

Tra gli obiettivi dell’alternanza vi sono quelli di favorire l’orientamento degli studenti attraverso la valorizzazione dei propri interessi personali e il contatto con la realtà professionale, di accrescere la propria flessibilità verso nuove realtà, di contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé, di far conoscere la realtà aziendale e imprenditoriali.

PROGETTO 1

1	Istituto scolastico proponente: Liceo “Ugo Foscolo” di Asti			
	Codice Meccanografico: ATPN1005N – ATPS715002			
	Il progetto si riferisce agli indirizzi di Liceo Linguistico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate			
	Progetto di singola scuola		sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
	Progetto di rete di scuole		sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
2	Titolo del Progetto			
	<i>Corso di Revisione e Potenziamento dei principi base della Chimica</i>			
3	Indirizzo di studi cui si riferisce il progetto			
	Il progetto si riferisce agli indirizzi di Liceo Linguistico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate			
4	Studenti			
		Classe III L	Classe III S	Classe III SA
	Nr. Studenti	5	4	6
				TOT
				15 studenti
5	Il progetto si effettua:			
	Per classi intere		sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
	Per gruppi di studenti provenienti da classi diverse		sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
6	Tipologia del progetto			
	<i>Corso di Revisione e Potenziamento dei principi base della Chimica</i> con l’obiettivo di completare la preparazione degli alunni provenienti da tutte le scuole superiori per la partecipazione ai Giochi della Chimica e ai Test d’Ingresso ai Corsi Universitari a numero programmato.			



7	Aziende o associazioni coinvolte nel progetto		
	Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro		
8	Scheda progetto		
	<p>Il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” organizza un Corso di Revisione e Potenziamento dei principi base della Chimica con l’obiettivo di completare la preparazione degli alunni provenienti da tutte le scuole superiori per la partecipazione:</p> <p>ai Giochi della Chimica, la cui Selezione Regionale si svolgerà presso la sede della facoltà di Chimica di Alessandria (Viale Teresa Michel 11, Alessandria) e</p> <p>ai Test d’Ingresso ai Corsi Universitari a numero programmato.</p> <p>I Giochi della Chimica rappresentano una prestigiosa competizione nazionale che serve a selezionare una squadra di studenti per la partecipazione alla corrispondente gara internazionale.</p>		
	Fasi e articolazione del progetto		
	<p>Il progetto si articolerà in 6 incontri pomeridiani di due ore cadauno calendarizzati tra i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2016 e dal test finale in aprile 2016</p> <p style="text-align: center;">20 Gennaio Bilanciamento delle reazioni e calcoli stechiometrici</p> <p style="text-align: center;">03 Febbraio Soluzioni e proprietà colligative</p> <p style="text-align: center;">24 Febbraio Equilibri acido/base in soluzione acquosa</p> <p style="text-align: center;">09 Marzo Reazioni red/ox ed elettrochimica</p> <p style="text-align: center;">22 Marzo Termodinamica chimica</p> <p style="text-align: center;">06 Aprile Chimica organica</p> <p style="text-align: center;">30 Aprile Test Selezione Finale e Regionale (Alessandria)</p>		
	Struttura organizzativa		
	Ore di preparazione (in aula – dl nr. 77/2005)	Ore in azienda	Durata totale in ore
		12 ore + 4 ore	16 ore



PROGETTO 2

1	Istituto scolastico proponente: Liceo "Ugo Foscolo" di Asti			
	Codice Meccanografico: ATPN1005N – ATPS715002			
	Il progetto si riferisce agli indirizzi di Liceo Linguistico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate			
	Progetto di singola scuola			sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
	Progetto di rete di scuole			sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
2	Titolo del Progetto			
	Domotic House			
3	Indirizzo di studi cui si riferisce il progetto			
	Il progetto si riferisce agli indirizzi di Liceo Linguistico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate			
4	Studenti			
		Classe III L	Classe III S	Classe III SA
				TOT
	Nr. studenti	5	4	6
				15 studenti
5	Il progetto si effettua:			
	Per classi intere			sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
	Per gruppi di studenti provenienti da classi diverse			sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
6	Tipologia del progetto			
	Progetto sperimentale di domotica e automazione			
7	Aziende o associazioni coinvolte nel progetto			
	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"			
8	Scheda progetto			
	<p>Il progetto in questione si propone di studiare un metodo di controllo dei carichi elettrici all'interno di un'abitazione di tipo residenziale. Nel caso in cui l'utenza assorbisse un quantitativo di potenza superiore a quello consentito dal contratto, l'unità di controllo centrale invierebbe un segnale a un relè in base a una priorità predefinita in modo da provocare il distacco dell'utenza facendo ritornare il consumo elettrico nei parametri stabiliti. La prima parte del progetto prevede lo studio dei convertitori e degli alimentatori in grado di campionare le forme d'onda di tensione e corrente. La seconda parte del progetto prevede lo studio della possibilità di comunicare ed inviare segnali non su una linea dedicata ma sulla stessa linea di alimentazione elettrica (power line communication). La terza parte del progetto si propone di simulare la messa sul mercato del prodotto con tutto quello che ne consegue.</p>			
	Fasi e articolazione del progetto			
		Durata	Periodo	
	<ul style="list-style-type: none"> • Studio alimentatori • Studio componenti elettronici di campionamento forme d'onda • Studio algoritmi informatici di calcolo delle potenze • Studio filtraggio forme d'onda • Algoritmi PLC • Studio di fattibilità e marketing 	2h a settimana	Da febbraio 2016 a maggio 2016	



	Struttura organizzativa		
	Ore di preparazione (in aula – dl nr. 77/2005)	Ore azienda	in Durata totale in ore
	2 a settimana	0	32



Progetto 3

1	Istituto scolastico proponente:				
	LICEO "UGO FOSCOLO" DI ASTI				
	Codice Meccanografico:				
	Il progetto si riferisce agli indirizzi di Liceo Linguistico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate				
	Progetto di singola scuola		sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Progetto di rete di scuole		sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
2	Titolo del Progetto				
PER UNA RINNOVATA CONSAPEVOLEZZA ECOLOGICA E TERRITORIALE					
3	Indirizzo di studi cui si riferisce il progetto				
Il progetto si riferisce agli indirizzi di Liceo Linguistico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate					
4	Studenti				
		Classe III L	Classe III S	Classe III SA	TOT
	Nr. studenti	5	4	6	15 studenti
5	Il progetto si effettua:				
	Per classi intere		sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
	Per gruppi di studenti provenienti da classi diverse		sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
6	Tipologia del progetto				
Progetto di ricerca e formazione sulle tematiche ambientali, con visita agli impianti e approfondimento sulla raccolta dei rifiuti e sulla loro gestione					
7	Aziende o associazioni coinvolte nel progetto				
	1. G.A.I.A.(Gestione ambientale integrata dell'astigiano SPA)				

Scheda progetto:

Motivazione dell'idea progettuale

Obiettivo del progetto è permettere una esperienza diretta ai ragazzi del Liceo con il mondo del lavoro e con le realtà operative sul territorio astigiano, con finalità orientative e formative al tempo stesso in modo da avvicinare le competenze degli studenti a quelle del tessuto sociale, ambientale ed economico della loro provincia.

Gaia oggi opera in un contesto caratterizzato da rapidi mutamenti tecnologici, organizzativi e dei mercati di prodotti e servizi; contesto nel quale si trovano ad attuare con maggiore frequenza processi di riorganizzazione dei sistemi produttivi, finalizzati da una parte alla semplificazione delle strutture e delle funzioni generali, dall'altra a ricercare nuovi modi per formare, gestire e utilizzare la risorsa lavoro. Tutto ciò con effetti rilevanti in tema di competenze richieste ai lavoratori, in termini di capacità di evoluzione e di adattamento delle persone alle mutevoli condizioni in processo, di tecnologia e di organizzazione. Come si legge dalla *mission* aziendale, l'ente si propone di offrire "la risoluzione di un problema pubblico (lo smaltimento dei rifiuti urbani) mantenendo in equilibrio gli aspetti sociali, economici ed ambientali". Non secondaria, poi, è la parte che riguarda la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. La sensibilizzazione verso la corretta differenziazione della raccolta rifiuti, dei materiali in essa coinvolti e dei suoi prodotti finali incontra, come linea guida, l'intento di questo progetto, che mira a consolidare una piena consapevolezza civica nel pensiero dei futuri adulti.

Portare a conoscenza dei giovani le principali innovazioni in materia di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani nel bacino astigiano porterà a galla consapevolezza degli sforzi dell'Ente (volto, come si può leggere, a "**garantire l'autonomia provinciale in merito al problema rifiuti, il massimo recupero dei materiali, uno sviluppo sostenibile del territorio in cui opera**") e, acquisita questa consapevolezza, indicherà un percorso verso una gestione consapevole del proprio territorio e dei propri scarti. Il compito dell'azienda, infatti, "è gestire il **recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani** prodotti dai Comuni Soci con la massima efficienza. L'obiettivo è contenere al massimo le tariffe a parità di garanzia per la tutela ambientale del territorio su cui opera".

Diventa così chiaro comprendere quanto sia necessario integrare la preparazione scolastica con competenze più ampie e diversificate che trovano nelle aziende come Gaia il setting ideale per l'apprendimento. Resa centrale nel piano dell'offerta formativa scolastica con la legge 107\15, l'alternanza scuola-lavoro può garantire una metodologia in grado di migliorare e approfondire le conoscenze e le competenze degli studenti nell'area operativa dell'azienda, realizzando, nel contempo, due obiettivi. Da una parte, gli studenti possederanno una leva di consapevolezza verso uno degli obiettivi formativi ritenuti da sempre centrali nella formazione di un futuro individuo (come ha messo in rilievo il Trattato Europeo di Lisbona, identificando nella "competenza sociale e civica" una delle chiavi per schiudere la cittadinanza europea) e una risorsa di coltivare più da vicino l'integrazione tra apprendimento e lavoro. Dal canto suo, Gaia **potrà accrescere la propria consapevolezza in termini di responsabilità sociale d'impresa, valutando le ricadute del proprio comportamento nei rapporti con i propri stakeholder; contribuire ad avvicinare il mondo della scuola alla realtà economico-produttiva e ai fabbisogni di professionalità e competenze espressi dal mercato del lavoro del territorio** e valorizzare la propria capacità formativa, investendo nella qualificazione dei giovani e stabilendo una vera e propria "alleanza educativa" con il Liceo Foscolo.;

Fasi e articolazione del progetto



.ATTIVITA		DURATA	PERIODO
- Visita agli impianti di Gaia: <ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti coinvolti sono accompagnati a visitare 2 delle 9 ecostazioni dell'azienda nell'astigiano con il tutor scolastico 		10 ore	Febbraio - marzo
- Intervento degli esperti in sede <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimenti sulle diverse tipologie di imprese di intervento dell'Azienda e sulle diverse configurazioni operative dei profili professionali che vi operano • formazione in affiancamento alla didattica tradizionale 		15 ore	marzo
- Field Work e approfondimento <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca storica della raccolta dei rifiuti ad Asti • Analisi del crescente livello di problematicità che si è riscontrato nel lavoro di gruppo svolto con margini di autonomia crescente con la sorveglianza/supervisione del tutor aziendale e scolastico. 		5 ore	Aprile
- Feedback e prime valutazioni <ul style="list-style-type: none"> • socializzazione dell'esperienza nel gruppo e confronto tra attese e percezione finale • analisi delle competenze acquisite, comparate 		5 ore	Aprile
Struttura organizzativa			
Ore di preparazione (in aula – dl nr. 77/2005)	Ore in azienda	Durata totale in ore	
25 ore	✓ Visite aziendali 10 ore	35	

Progetto 4

1	Istituto scolastico proponente: Liceo "Ugo Foscolo" di Asti			
	Codice Meccanografico: ATPN1005N – ATPS715002			
	Il progetto si riferisce agli indirizzi di Liceo Linguistico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate			
	Progetto di singola scuola			sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
	Progetto di rete di scuole			sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
2	Titolo del Progetto			
	Corso di primo soccorso			
3	Indirizzo di studi cui si riferisce il progetto			
	Il progetto si riferisce agli indirizzi di Liceo Linguistico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate			
4	Studenti			
		Classe III L	Classe III S	Classe III SA
				TOT
	Nr. studenti	5	4	6
				15 studenti
5	Il progetto si effettua:			
	Per classi intere			sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
	Per gruppi di studenti provenienti da classi diverse			sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
6	Tipologia del progetto			
	Progetto pratico-dimostrativo			
7	Aziende o associazioni coinvolte nel progetto			
	Croce rossa italiana (Sezione di Asti)			
8	Scheda progetto			
	Elementi di primo soccorso tenuti da medici dell'ASL di Asti (dott.ssa Costanzo)			
	Fasi e articolazione del progetto		Durata	Periodo
	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione al primo soccorso. Concetti di urgenza e gravità. Priorità di intervento in caso di molti infortunati. Condotta del soccorritore. L'autoprotezione. Esame dell'infortunato. Attivazione del servizio di urgenza ed emergenza sanitaria. Il BLS (Basic life support: supporto vitale di base) La defibrillazione precoce. L'importanza del primo soccorritore Valutazione dello stato di coscienza Rianimazione cardio-polmonare (RCP) 		3 ore	13 Ottobre 2015
	Struttura organizzativa			
	Ore di preparazione (in aula – dl nr. 77/2005)		Ore azienda	in Durata totale in ore
	1 ora per classe		0	3

Progetto 5

1	Istituto scolastico proponente: Liceo "Ugo Foscolo" di Asti			
	Codice Meccanografico: ATPN1005N – APTS715002			
	Il progetto si riferisce agli indirizzi di Liceo Linguistico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate			
	Progetto di singola scuola			sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
	Progetto di rete di scuole			sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
2	Titolo del Progetto			
	Progetto sicurezza in ambiente scolastico			
3	Indirizzo di studi cui si riferisce il progetto			
	Il progetto si riferisce agli indirizzi di Liceo Linguistico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate			
4	Studenti			
		Classe III L	Classe III S	Classe III SA
	Nr. studenti	5	4	6
				TOT
				15 studenti
5	Il progetto si effettua:			
	Per classi intere			sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
	Per gruppi di studenti provenienti da classi diverse			sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
6	Tipologia del progetto			
	Progetto di formazione frontale in aula			
7	Aziende o associazioni coinvolte nel progetto			
	Medico competente della rete scolastica per la sicurezza			
8	Scheda progetto			
	Lezione frontale tenuta dal medico competente dott. Dario Schilleci.			
	Fasi e articolazione del progetto		Durata	Periodo
	Rischio sanitario: <ul style="list-style-type: none"> • Dipendenze da sostanze da abuso • Alimentari • Informatico e nuove dipendenze 		4 ore	Sabato 2 aprile 2016
	Struttura organizzativa			
	Ore di preparazione (in aula – dl nr. 77/2005)		Ore azienda	in Durata totale in ore
	4 ore complessive		0	4

8.1 ATTIVITA' SPORTIVE

Si prevede la libera scelta da parte di ciascun alunno alla partecipazione delle iniziative in programma. Indispensabili sono gli accordi con il docente, previa l'autorizzazione dei genitori degli alunni interessati.

La Dirigente Scolastica, sentito il parere del docente propone l'accorpamento delle classi I, II e III e delle classi IV e V per lo svolgimento delle lezioni di Educazione Fisica, in considerazione del limitato numero di allievi nelle prime tre classi e degli orari di disponibilità della palestra.

Prevista la partecipazione ai campionati studenteschi di Sci e ai campionati provinciali di Calcio a 5.

9.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA

È un momento di informazione – rivolto ai giovani, ai genitori, agli insegnanti – per aiutare chi si trova a dover scegliere o consigliare come proseguire gli studi dopo la scuola secondaria di primo grado.

Durante l'anno scolastico, il Liceo "Foscolo" ha proposto alle scuole medie un piano integrato di incontri orientativi in loco per aiutare gli alunni e i loro genitori a scegliere i percorsi scolastici e formativi del secondo ciclo di istruzione.

Nell'ambito delle diverse attività, sono stati offerti pure, alcuni importanti appuntamenti per i genitori, tra cui le giornate di Open School, solitamente due a quadrimestre, strutturate per presentare l'offerta formativa della scuola, anche in relazione alla prevista riforma della scuola secondaria superiore.

9.2 ORIENTAMENTO IN USCITA

Il Liceo "Foscolo" offre incontri di orientamento per gli alunni delle classi quarte e quinte per la scelta delle facoltà universitarie in collaborazione con le varie università del Piemonte, della Liguria (Genova) e della Lombardia in particolare con lo IULM e l'Università Cusano di Milano. Gli alunni poi si sono recati al salone dell'orientamento degli editori ed hanno presenziato alla giornata informativa per la scelta del post diploma ad Asti.

10 GLI INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

10.1. INIZIATIVE DI RECUPERO

Le attività di recupero sono realizzate per gli studenti che hanno riportato voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe hanno deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva.

Le attività di recupero si articolano secondo diverse tipologie:

Corsi di recupero: percorsi didattici sugli obiettivi e i contenuti essenziali definiti dai dipartimenti.

Possono essere effettuati dopo lo scrutinio del primo e/o del secondo periodo, in orario pomeridiano o mattutino se tenuti alla fine delle lezioni o durante periodi di sospensione delle attività didattiche. Di norma sono rivolti a gruppi di non più di 15 alunni.

Possono essere tenuti dall'insegnante curricolare, da altri insegnanti della scuola o da insegnanti esterni.

Recupero in orario curricolare: percorsi su obiettivi e contenuti essenziali rivolti a tutta la classe, con individuazione di gruppi di livello. Sono tenuti dall'insegnante della classe in orario curricolare dopo lo scrutinio del primo periodo. Durante il recupero in itinere il docente non affronta nuovi argomenti del programma.

Percorso autonomo: assegnazione, verifica e valutazione di attività personalizzate e specifiche indicate dal docente al singolo studente.

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio intermedio o finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non abbia raggiunto la sufficienza.

E' demandata alle famiglie la scelta di usufruire delle attività offerte dalla scuola o di provvedere autonomamente al recupero tramite comunicazione al dirigente scolastico.

Le prove per l'accertamento sono disposte dal docente delle materie interessate alle iniziative di recupero. Tale docente, componente del consiglio di classe, può non coincidere col docente che ha tenuto il corso di recupero.

Verifica degli esiti. Le modalità delle verifiche dopo il primo periodo, ivi compresa la loro collocazione temporale, sono determinate dai docenti titolari della materia, in accordo con i colleghi del consiglio di classe. Le prove di verifica per gli alunni con sospensione del giudizio si svolgono prima dell'inizio del nuovo anno scolastico secondo il calendario stabilito dal Collegio dei docenti. Compete al dirigente scolastico il raccordo ottimale delle operazioni.

10.2 SPORTELLO D'ASCOLTO

Destinato agli studenti delle scuole medie inferiori, superiori e loro famiglie, Lo sportello è un servizio rivolto:

- agli studenti iscritti alle scuole medie inferiori e superiori, pubbliche e paritarie, e loro famiglie;
- studenti in fase di orientamento scolastico e lavorativo e loro famiglie;
- operatori scolastici impegnati negli ambiti dell'insegnamento e dell'integrazione.;

Lo sportello ha funzioni di:

- accoglienza e disponibilità all'ascolto;
- orientamento alla scuola e al lavoro;
- consulenza ed altro.

11.1 MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Secondo la normativa ministeriale, i soggiorni individuali di studio all'estero non possono avere durata superiore a un anno scolastico e si devono concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Al termine del soggiorno all'estero il Consiglio di Classe delibera o meno la riammissione dell'alunno in base all'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera e il risultato di un'eventuale prova integrativa.

Il Liceo Foscolo ha individuato un docente referente e adottato le seguenti procedure per gli studenti che decidono di frequentare un periodo di studio all'estero:

- Prima della partenza il consiglio di classe individua un docente di riferimento (tutor) con cui lo studente si terrà in contatto durante il soggiorno di studio all'estero, affinché vi sia scambio costante e reciproco di informazioni. I docenti predispongono un percorso di studio essenziale focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo.
- Durante il soggiorno all'estero lo studente mantiene contatti periodici e invia al docente tutor informazioni relative alla propria esperienza nel paese straniero, ai programmi di studio e al sistema di valutazione nella scuola estera.
- Al termine dell'esperienza all'estero lo studente consegna tempestivamente a scuola le certificazioni finali delle competenze e dei titoli acquisiti all'estero, provvedendo alla traduzione degli stessi e validazione del consolato italiano se i documenti non sono in lingua inglese, francese, spagnolo o tedesco. Prima dell'inizio delle lezioni a settembre sostiene un colloquio con i docenti per la riammissione alla classe di appartenenza. Il consiglio di classe attribuisce il credito scolastico, considerando sia le risultanze del colloquio sia la documentazione rilasciata dall'istituto straniero. Inoltre il Consiglio programma eventuali interventi di recupero e sostegno.

Il Liceo ha inoltre stabilito le seguenti modalità per gestire le esperienze di studio di breve periodo di alunni provenienti dall'estero:

- Individuata la classe idonea ad accogliere lo studente straniero, viene nominato all'interno del Consiglio di Classe un tutor che cura l'inserimento dello studente dal punto di vista sociale e didattico e predispone un orario flessibile che gli consenta di seguire le discipline a cui è interessato al livello a lui più consono, quindi anche in classi diverse da quella di appartenenza.
- Al termine del primo periodo didattico ed eventualmente anche al termine dell'anno scolastico, nel caso di programmi annuali, il tutor raccoglie la valutazione dello studente da parte dei docenti delle discipline da lui seguite.
- Dopo il soggiorno, la scuola rilascia un attestato di frequenza da cui risultino le discipline frequentate, il numero di ore per ciascuna disciplina e un certificato delle competenze e conoscenze acquisite dall'alunno.

